Prefazione
Perché una collana su razzismi e discriminazioni

Ci sono iniziative che nascono in maniera episodica, ma nel tempo si scoprono essere necessarie e, pertanto, diventano strutturali, riferimenti essenziali. Le *Giornate di studio sul razzismo* sono nate dall'idea di alcuni amici e colleghi – Stefano Cristante, Daniele De Luca, Attilio Pisanò e il sottoscritto – ritrovatisi, quasi per caso, in un pomeriggio di autunno del 2018, a discutere della necessità di prendere posizione di fronte a episodi di discriminazione razziale sempre più estesi e pervasivi. Al contempo, noi tutti eravamo mossi dal bisogno di comprendere il fenomeno razziale in maniera più profonda, sistematica, scientifica, confrontandoci con altre prospettive disciplinari. Inoltre, vi era l'esigenza condivisa che la riflessione non rimanesse chiusa nell'alveo ristretto delle ricerche specialistiche, ma si rivolgesse alle nuove generazioni, come destinatarie privilegiate e interlocutrici attive di una comunità di senso e di valori. Nel tempo, questa urgenza ha preso la forma di un indifferibile appuntamento annuale, condiviso non solo con studentesse e studenti dell'Ateneo e delle scuole superiori del nostro territorio, ma anche con le associazioni del settore e gli attori della società civile.

Sin dalla prima edizione del giugno 2019, le *Giornate di studio sul razzismo* si sono identificate come luogo di incontro e di confronto comunitario, un momento cruciale di riflessione collettiva e di responsabilità accademica. Questo *engagement* si è tradotto nei primi due volumi biennali pubblicati, come numeri singoli, da ESE Salento University Publishing: il primo ha raccolto i contributi della 1ª (4-6 giugno 2019) e della 2ª edizione del 18-19 marzo 2020, realizzata online a causa della pandemia; il secondo volume ha documentato invece la 3ª e la 4ª edizione (21 marzo 2021 e 3-4 ottobre 2022), in collaborazione con la rete di ateneo *Unisalento Plus* "Contro le diseguaglianze e razzismi", coordinata dal collega Stefano Cristante, assieme a Pietro Iaia e al sottoscritto. A partire dalla 4ª edizione, si è deciso di mantenere simbolicamente la data del 3 ottobre, per commemorare la "Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione" e ricordare così le 368 vittime del naufragio di Lampedusa avvenuto in quella data nel 2013. Inoltre, dal 2022, si è deciso di aprire le relazioni anche a studenti e dottorandi, attraverso una *call for participation*, per riconoscere loro un ruolo attivo e propositivo. Infine, dalla 4ª edizione le *Giornate di studio sul razzismo* si sono date un taglio tematico, il cui primo frutto è stato il volume degli atti dedicato a "Confini", a cui è seguita la 5ª edizione su "Migrazioni" e, successivamente, il presente volume, che raccoglie gli atti della 6ª edizione del 3-4 ottobre 2024, dedicato al tema "Identità/meticciati".

In questi sei anni, le *Giornate di studio sul razzismo* hanno visto la partecipazione di numerosi studiosi, italiani e stranieri: 1ª ed., Edoardo Massimilla (Università degli

DOI Code: 10.1285/i9788883052378n1p3

Studi "Federico II" di Napoli); 2ª ed., Thomas Casadei (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia); 4ª ed., Ferdinando Menga (Università della Campania "Luigi Vanvitelli"); 5ª ed., Maciel Morais Santos (Università degli Studi di Porto); Fredrick Njumferghai Bohtila (St. Bonaventure University, Lusaka, Zambia); Stefano Zenni (Conservatorio G.B. Martini di Bologna); 6ª ed., Marco Binotto (Sapienza Università di Roma) ed Eduardo Ribeiro da Fonseca (PUCPR-Pontifícia Universidade Católica do Paraná, Brasile).

Importante è stata anche la partecipazione delle associazioni di settore e degli attori della società civile, tra cui il GUS – Gruppo Umana Solidarietà, Unipop Interazione, Arci Solidarietà Lecce Cooperativa Sociale, Fondazione Emmanuel, Coordinamento Diaspore Puglia, Voci della Terra, Istituto Comprensivo di Porto Cesareo, il Liceo Comi di Tricase.

Oltre al contributo del Rettorato dell'Università del Salento, con i Magnifici Rettori Vincenzo Zara e Fabio Pollice, dal 2023 l'iniziativa si è potuta giovare di un finanziamento proveniente dal progetto G.E.A. – Global, Green, Generative and Equal Educational Activities, promosso dal GUS – Gruppo Umana Solidarietà in collaborazione con il Centro interdipartimentale di ricerca in *digital humanities* di Unisalento. Sempre grazie a questo progetto, è stato possibile attivare un assegno di ricerca sul tema del *discrimination by algorithmic profiling*, per indagare i pregiudizi criptati nei sistemi di profilazione algoritmica. L'assegno è stato attribuito alla Dott.ssa Emilia Marra che, dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025, ha condotto le sue ricerche secondo una prospettiva filosofica.

Oltre che svolgersi presso le strutture dell'Università del Salento, le edizioni delle *Giornate di studio* hanno avuto luogo anche presso l'Auditorium del Museo Castromediano, in collaborazione con il Polo Biblio-Museale di Lecce, grazie al fattivo sostegno del Direttore del Polo, il Prof. Luigi De Luca, e del suo staff. Infine, a partire dalla sesta edizione, l'evento è diventato iniziativa nazionale.

La pubblicazione degli atti ha tracciato una sorta di percorso comune, segnando la strada di riflessioni condivise lungo questi sei anni. È emersa così la necessità di trovare un luogo di scrittura stabile, capace di dare continuità e visibilità a un lavoro che si è ampliato fino a diventare rete nazionale. Difatti, con la sesta edizione delle *Giornate*, alcune Colleghe e Colleghi dell'Università di Modena e Reggio Emilia, mediante il CRID – Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità, delle Università di Macerata e Sapienza di Roma hanno scelto di unirsi all'iniziativa, organizzando autonomamente edizioni locali e dando vita, insieme all'Università del Salento, a un **Coordinamento Nazionale**, capace di far convergere sinergie intellettuali e condividere pratiche di militanza civica.

L'istituzione della Collana *Studi su razzismi e discriminazioni* / *Studies on racisms and discriminations* pressoESE Salento University Publishing risponde pertanto a una duplice esigenza: scientifica e organizzativa. Da un lato, vi è l'ambizione di consolidare un luogo editoriale di alta qualità scientifica che raccolga contributi originali e

interdisciplinari sul tema del razzismo; dall'altro, vi è la necessità concreta di semplificare e rendere più agile la pubblicazione degli atti delle *Giornate*, a beneficio della condivisione e della diffusione di contributi vagliati dal rigore scientifico.

Ma l'esigenza più profonda è culturale. Le *Giornate di studio sul razzismo* sono nate sia per comprendere e indagare il fenomeno razziale – sfuggevole, proteiforme, spesso invisibile e mimetico – sia per fare "militanza intellettuale", per prendere posizione attraverso l'esercizio critico del pensiero, offrendo cioè conoscenze e competenze che permettano di riconoscere e decostruire le nuove forme – esplicite e implicite – di razzismo contemporaneo. Fenomeni complessi come l'idea di razza e le discriminazioni che ne derivano non si lasciano afferrare da una sola prospettiva. Per questo le *Giornate di studio* e la Collana che ne raccoglie il lavoro si fondano su un approccio scientifico, prismatico e interdisciplinare**:** filosofia, sociologia, psicologia, diritto, storia, media studies, semiotica, pedagogia, biopolitica, lingue, letteratura, epistemologia, ma anche scienze "dure" come matematica, informatica, fisica, economia, tra le altre, sono tutte discipline chiamate a contribuire.

Il **Comitato Scientifico** della Collana si compone di studiose e studiosi di varia appartenenza disciplinare, compresi i componenti del Coordinamento Nazionale delle *Giornate di studio sul razzismo*, provenienti da diversi atenei ed enti di cultura, italiani e stranieri: Philippe Audegean (La Sorbonne Université), Eliana Augusti (Unisalento), María del Carmen Barranco Avilés (Università Carlos III di Madrid), Marco Binotto (Sapienza Università di Roma), Fredrick Njumferghai Bohtila (St. Bonaventure University, Lusaka, Zambia), Alberto Burgio (Università di Bologna), Santo Burgio (Università di Catania), Lina Caraceni (Università di Macerata), Thomas Casadei (Unimore), Fabio Ciracì (Unisalento), Stefano Cristante (Unisalento), Vilmar Debona (UFSC – Universidade Federal de Santa Catarina, Brasile), Luigi De Luca (Polo Biblio-Museale di Lecce), Maria Renata Dolce (Unisalento), Federica Ferri (GUS), Eduardo Ribeiro da Fonseca (PUCPR - Pontifícia Universidade Católica do Paraná, Brasile), Renato Foschi (Sapienza Università di Roma), Pietro Luigi Iaia (Unisalento), Edoardo Massimilla (Università degli Studi "Federico II" di Napoli), Ferdinando Menga (Università della Campania "Luigi Vanvitelli"), Giuseppe Patisso (Unisalento), Paola Persano (Università di Macerata), Attilio Pisanò (Unisalento), Francesca Romana Recchia Luciani (Università di Bari), Maciel Morais Santos (Università degli Studi di Porto), Domingo Sanchez-Mesa (Università di Granada), Francisco Sierra Caballero (Università di Sevilla), Ana B. Valverde-Cano (Universidad Complutense de Madrid).

A rendere possibile il lavoro redazionale è l'attento impegno del **Comitato di redazione**, composto da Fausto Ermete Carbone (Unisalento), Emilia Marra (Università degli Studi di Palermo), Giulia Miglietta (Unisalento), Marco Mondello (Unimore), Rosaria Pirosa (Unimore), Federico Rinelli (Unisalento), Benedetta Rossi (Unimore), Claudia Severi (Unimore).

Le *Giornate di studio sul razzismo* non sarebbero state possibili se non vi fosse stato il fondamentale contributo dello *staff* di studentesse e studenti del Corso di Studi in Filosofia e Scienze Filosofiche: Virgilio Alighieri, Virginia Alja de Franchis, Federico Rinelli e Silvia Saraceno. A loro va il mio ringraziamento più affettuoso.

Un doveroso ringraziamento va rivolto anche al personale dell' Ufficio Gestione Risorse Digitali, in particolare alla Dott.ssa Rosita Ingrosso e al Dott. Angelo Ferramosca.

Per concludere, occorre allora spiegare *perché una collana su razzismi e discriminazioni?* Perché non si tratta solamente di un progetto editoriale, ma più significativamente di un progetto scientifico e, al contempo, di un lavoro seminale di comunità; di un modo per trasformare la memoria in metodo, la passione in ricerca e la partecipazione in esercizio di pensiero critico attraverso il confronto e la scrittura.

Il presente volume, a cura di Federico Rinelli ed Emilia Marra, è dedicato alla memoria della nostra amata collega, Monica Mc Britton, sottratta troppo presto all'affetto di tutti noi.

Lecce, 27 agosto 2025

In fede,
Fabio Ciracì
(Coordinatore Nazionale)